

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel. 200.351 - 200.451

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050

ultime I'Unita notizie

L'AVVENIMENTO CELEBRATO CON CERIMONIE DI SAPORE NAZIONALISTICO

Da ieri un milione di sarresi nella Germania occidentale

Il discorso di Adenauer e una prima reazione nella R.D.T. - I lavoratori sarresi perderanno i loro privilegi? - La grave questione del Partito comunista locale

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 1. - Il canto della Deutschland Liber Ailes (l'uno della vecchia Germania imperialista e della Repubblica federale)

carattere germanico della Saar, e aveva denunciato un atto di rinuncia nazionale all'Europa per l'annessione del territorio

tura legislativa e sociale si presenteranno sulla scena in modo acuto, fin dai prossimi giorni. Molte conquiste ottenute negli anni scorsi dai lavoratori della Francia e della Saar non sono ancora patrimonio dei lavoratori della Germania Ovest

nale. All'età di 30 anni, divenne vice dirigente del gigantesco complesso dell'industria metallurgica sovietica.

Parlita per Mosca una delegazione della RDT

BERLINO, 1. - Una delegazione di alti esponenti del governo e del Partito Unificato Socialista della Germania orientale, con a capo il primo ministro Otto Grotewohl e il segretario del partito Walter Ulbricht, è partita oggi per Mosca, dove discuterà con i rappresentanti del governo sovietico problemi di carattere politico ed economico.



Per l'occasione, erano giunti da Bonn il cancelliere Adenauer, il vice cancelliere Blücher, i ministri Kaiser e Oberlander, il sottosegretario agli Esteri Holtzheim, nonché i primi ministri della Renania-Palatinato e del Baden, e diversi altri prelati.

Questo atteggiamento ultimo di Berlino aveva più un valore di principio che un'importanza politica pratica. In questo quadro non alterna rista la dichiarazione oltrema dell'on. Loch, il quale tiene conto dei sentimenti nazionali della popolazione della Saar e della soddisfazione dei tedeschi per il ritorno di un territorio che era stato annesso dalla Francia con un atto unilaterale senza alcun appoggio nelle decisioni di Potsdam.

Vi sono poi alcuni problemi di ordine politico, primo fra tutti quello, gravissimo, del destino legale del Partito comunista.

L'on. Fritz Baesel, segretario dell'organizzazione comunista sarrese, ha già annunciato che il suo partito è pronto a ricorrere alla corte di giustizia dell'Unione europea occidentale contro la eventuale messa al bando decisa da Bonn, dato che esso è un partito indipendente da quello tedesco e possiede un suo statuto e un suo programma.

La morte di Zavenyagin vice primo ministro dell'URSS

LONDRA, 1. - Radio Mosca ha annunciato la morte di Abram Zavenyagin, ministro per gli affari esteri, il 29 dicembre 1956, ministro per la costruzione del macchinario nella Repubblica socialista di Zavenyagin aveva 55 anni, il decesso è sopravvenuto dopo lunga malattia.

Furibonda caccia della polizia di New York al dinamitardo che sta terrorizzando la città

Due telefonate minatorie e una esplosione costituiscono il bilancio di Capodanno - Analoghe telefonate in numerosi stati americani - Si diffonde paurosamente la psicosi diffusa dall'attività di Raul Bonver

(Nostro servizio d'articolo) NEW YORK, 1. - La psicosi della caccia al «bambardiere pazzo» è stata la nota di cronaca più curiosa, a New York, dall'inizio dell'anno nuovo. Non solo a New York, ma in tutti gli Stati Uniti, la psicosi si sta diffondendo, e la paura nata dal pericolo, vero, presunta o ingigantito con l'immaginazione, del pericolo che il fantomatico Mad Bomber costituisse si sta diffondendo ovunque.

Le due telefonate sono state fatte allo studio di un attore e a un albergo; accorsa la polizia, non ha trovato in nessuno dei due luoghi nulla che potesse far pensare ad una bomba. Due falsi allarmi che si aggiungono ai tanti di questi giorni, e che costringono a pensare che una parte di questa psicosi sia determinata dallo stupido gusto di scherzare che qualcuno si prende diffondendo allarmi infondatai e terrorizzando la popolazione.

L'esplosione, che probabilmente è stata causata da una bomba a mano, si è verificata nella stazione di un certo Joseph Tittman, a Manhattan superiore. Lo scoppio ha infranto alcune finestre. La polizia ha trovato un'altra bomba a mano nella strada davanti all'edificio.

Queste due bombe sono state dichiarate appuntate al tipo in uso, presso l'esercito americano, per simulare le esplosioni durante le manovre; si tratta di congegni che come forma, dimensione e potenziale esplosivo sono molto simili a grossi e potenti petardi.

Secondo la polizia, che non sa fino a che punto questo e altri episodi si possano ricollegere alla caccia al «bambardiere pazzo», queste due bombe sono state lanciate da una automobile in corsa.

Muore in carcere un disoccupato catanese arrestato perchè voleva parlare col prefetto

Una pacifica manifestazione il 20 dicembre risolta con l'arbitrario arresto di quindici lavoratori - Gli era stata rifiutata la libertà provvisoria nonostante fosse gravemente ammalato

(Dal nostro corrispondente) CATANIA, 1. - Alle ore 15.30 di domenica è deceduto nelle carceri di Catania l'operaio Sebastiano D'Agosta, arrestato insieme ad altri dodici disoccupati e a due dirigenti sindacali, la sera del 20 dicembre, mentre chiedevano di conferire col prefetto.

L'incendio entrava in quei giorni nella sua fase più acuta, e si era visto che i lavoratori disoccupati o temporaneamente occupati nei cantieri scuola. Problemi vecchi, dovremmo, perciò, essere sottoposti al rappresentante del governo, per evitare che un nuovo inverno lo spettro della fame si ponesse dinanzi ad altre centinaia di famiglie.

La morte in carcere dello operaio D'Agosta ha suscitato profonda commozione tra i lavoratori che lo conoscono, essendo anche noto che da più giorni le sue condizioni di salute si erano sensibilmente aggravate, tanto che era sottoposto a cure mediche.

Così ha deciso il giudice istruttore rinviando a giudizio la signora Maria, e l'altro figlio, un ventiseienne, e quasi tutte false, stanno susseguendosi in questi giorni. La polizia non può fare altro che accorrere sui luoghi segnalati.

Una spettacolare perquisizione dell'Empire State Building, per tutti i suoi cantieri piuri, è stata compiuta ieri: è la seconda volta che la polizia si impegna in una simile impresa, sulla base di segnalazioni telefoniche. La perquisizione, condotta in modo necessariamente un po' sommario, ma tuttavia con sufficiente spiegamento di forze da riuscire imponente, non ha dato nemmeno questa volta nessun frutto.

In una dichiarazione rilasciata nella sua veste di presidente del Comitato per l'unità tedesca, Kon. Loch afferma che «l'annessione a freddo del territorio sarrese da parte di Adenauer, e il suo inserimento nel sistema aggressivo del Patto Atlantico contraddicono gli interessi nazionali del popolo tedesco e gli interessi della pace europea».

«Con l'incriminazione unilaterale del territorio sarrese nello Stato separatista della Germania occidentale viene pregiudicata una regolamentazione del problema sarrese che è di natura nazionale e di natura tedesca. Il territorio sarrese - si legge ancora nella dichiarazione - è e rimane una parte di tutta la Germania e non una parte dello Stato separatista tedesco occidentale».

«L'on. Loch sostiene poi che il ritorno della Saar alla Germania occidentale è inconciliabile con gli interessi di pace dell'Europa poiché pone a disposizione del militarismo tedesco un altro centro di potenza» e afferma, in conclusione, che «l'inserimento unilaterale del territorio sarrese nell'area del Patto Atlantico, dal punto di vista del diritto della Germania, senza alcuna legittimazione democratica e non può essere riconosciuto dal popolo tedesco. La soluzione definitiva del problema sarrese resta riservata a una regolamentazione generale e pacifica della questione tedesca nel quadro di un patto di sicurezza europeo che abbia per fondamento gli interessi del popolo tedesco e degli altri popoli europei».

«L'on. Loch sostiene poi che il ritorno della Saar alla Germania occidentale è inconciliabile con gli interessi di pace dell'Europa poiché pone a disposizione del militarismo tedesco un altro centro di potenza» e afferma, in conclusione, che «l'inserimento unilaterale del territorio sarrese nell'area del Patto Atlantico, dal punto di vista del diritto della Germania, senza alcuna legittimazione democratica e non può essere riconosciuto dal popolo tedesco. La soluzione definitiva del problema sarrese resta riservata a una regolamentazione generale e pacifica della questione tedesca nel quadro di un patto di sicurezza europeo che abbia per fondamento gli interessi del popolo tedesco e degli altri popoli europei».

«L'on. Loch sostiene poi che il ritorno della Saar alla Germania occidentale è inconciliabile con gli interessi di pace dell'Europa poiché pone a disposizione del militarismo tedesco un altro centro di potenza» e afferma, in conclusione, che «l'inserimento unilaterale del territorio sarrese nell'area del Patto Atlantico, dal punto di vista del diritto della Germania, senza alcuna legittimazione democratica e non può essere riconosciuto dal popolo tedesco. La soluzione definitiva del problema sarrese resta riservata a una regolamentazione generale e pacifica della questione tedesca nel quadro di un patto di sicurezza europeo che abbia per fondamento gli interessi del popolo tedesco e degli altri popoli europei».

LA SINGOLARE TRADIZIONE DI UNA MADRE U.S.A. In tre anni dà alla luce tre figli sempre nella notte di S. Silvestro

ATLANTA (USA), 1. - Una notizia più unica che rara e quella riguardante i coniugi Hardy, placidi e rispettabili borghesi americani residenti in questa città degli Stati Uniti.

Ecco i fatti, nella loro monotonia. Il 31 dicembre 1954 nasceva il coniugo Hardy una figlia, Linda. A San Silvestro del 1955 arrivava in casa un'altra figlia, Barbara. Ieri sera - infine - mamma Hardy ha dato alla luce un maschietto.

La stimazione posta da coniugo Hardy nel rispettare una così strana e originale tradizione familiare ha destato, com'è ovvio, molto scalpore. Giornalisti e fotografi si sono precipitati sul posto sicché la tranquillità della profetica coppia ne è risultata alquanto scompigliata.

Richiesti di dichiarare se è loro intenzione di insistere, i coniugi Hardy si sono stretti nelle spalle, rispondendo: «Chissà?».

«NORDAFRICANI MASSACRATI» (continuazione della I. pag.) però generale di otto giorni a partire dall'inizio della discussione all'ONU della questione algerina.

Il governo di Berlino (RDT) aveva sempre sostenuto, negli anni passati, il

terrore imperialismo siamo tutti stalinisti». Al riguardo, egli ha rilevato in primo luogo il grande ruolo che Stalin ebbe nella lotta contro l'imperialismo, e per l'affermazione delle idee marxiste, e ha poi detto che degli errori di cui egli fu responsabile, furono pur sempre accettati ai suoi collaboratori, compreso lo stesso Krusciov, i quali nondimeno sono fieri di aver contribuito alle vittorie che sono state riportate sull'imperialismo.

Nel corso di un altro brindisi, Krusciov ha ricordato l'efficacia della presa di posizione sovietica, espressa nelle lettere inviate il 5 novembre scorso ai primi ministri delle grandi potenze, al fine di arrestare l'aggressione anglofrancese contro l'Egitto.

La rivista teorica del PCUS, Kommunist, pubblica nel suo numero di dicembre il testo integrale del discorso pronunciato dal vice presidente della repubblica jugoslava, Kardelj, il 7 dicembre, assieme con un commento a firma del redattore capo della rivista Rumantziev. In questo scritto, Rumantziev sviluppa una critica fortemente polemica nei confronti di Kardelj, affermando che egli, nei termini della situazione jugoslava, vuole «elevarsi sopra i campi socialista e capitalista, che sono in lotta».

Rumantziev polemizza in particolare contro l'espressione, usata da Kardelj, di «un'azione sovietica in L'Albania», e la definisce «insultante» e tale da rappresentare una profonda deumiliazione della realtà; e accusa Kardelj di riecheggiare Proudhon «perché la rinuncia al ruolo dirigente dello stato socialista e della classe operaia nella economia nazionale, è funesta».



NEW YORK - Il misterioso pazzo dinamitardo continua a seminare i suoi ordigni esplosivi negli edifici pubblici di New York. Nella foto: due poliziotti della squadra esplosivi portano a spalla un'asta sulla quale è stato appeso l'ordigno racchiuso in un cestello metallico. Essi stanno trasportando l'ordigno in una zona isolata di spiaggia sull'Oceano Atlantico dove sarà poi fatta esplodere. La bomba è stata trovata in una libreria di New York

IL DIBATTITO NEL MOVIMENTO OPERAIO "Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj

Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo»

MOSCA, 1. - Il nuovo anno è stato salutato dai dirigenti dell'URSS riuniti al Cremlino con un banchetto, cui erano stati invitati numerosi diplomatici e ospiti stranieri. Molti sono stati, secondo il costume russo, i brindisi, alcuni dei quali hanno fornito al compagno Krusciov, la occasione di toccare, in forma chietta e immediata, alcuni temi della politica internazionale. Fra le cose dette dal primo segretario del PCUS, alcuni ascoltatori riferiscono in particolare le frasi pronunciate a proposito del compagno Stalin, e dei errori in cui egli incorse. Krusciov ha protestato contro l'uso improprio del termine «stalinismo», affermando che «quando si tratta di combattere l'imperialismo siamo tutti stalinisti».

Al riguardo, egli ha rilevato in primo luogo il grande ruolo che Stalin ebbe nella lotta contro l'imperialismo, e per l'affermazione delle idee marxiste, e ha poi detto che degli errori di cui egli fu responsabile, furono pur sempre accettati ai suoi collaboratori, compreso lo stesso Krusciov, i quali nondimeno sono fieri di aver contribuito alle vittorie che sono state riportate sull'imperialismo.

«Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj. Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo».

«Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj. Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo».

«Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj. Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo».

«Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj. Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo».

«Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj. Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo».

«Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj. Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo».

«Kommunist,, polemica col discorso di Kardelj. Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo».